

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00001995
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	alzata
--------------------	--------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	ducale
LDCN - Denominazione	Palazzo Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza Duca Federico
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Nazionale delle Marche
LDCS - Specifiche	interno

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega di Castelli
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica/ smaltura stannifera
MTC - Materia e tecnica	argilla
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	6.3
MISP - Profondità	0.5
MISD - Diametro	26
MISV - Varie	diam piede 13.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Alzata a centina in smalto bianco cavillato dipinta con toni tenui; al centro un puttino seduto che tiene un uccellino con una cordicella, incorniciato da un sottile tralcio di motivi floreali.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il pezzo si può ascrivere allo stile compendiaro che, nato a Faenza, si diffonde in tutto il Paese e nell'Europa centrale. La tavolozza dei colori si abbrevia rispetto all'eccessivo cromatismo delle scuole di Urbino e Casteldurante con toni che vanno dal turchino lavato, al verde rame trasparente, al giallo quasi sempre a due toni, che rappresenta l'inizio della cosiddetta tavolozza languida. Le figure appaiono quasi prive di corpo sopra il candore dello smalto. Il piatto in esame è attribuibile alle officine abruzzesi e allo stile compendiaro della fine del '500, sia per il tipo di argilla, che per la decorazione filiforme che trova riscontri diretti nei recuperi degli scavi delle fornaci castellane.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	1919
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale delle Marche

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 2557-M

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1974
CMPN - Nome	Petrucci E.
FUR - Funzionario responsabile	Vastano A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Vitali R.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vitali R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Sulla scheda cartacea si fa riferimento ad un vecchio inventario, senza specificarne il titolo né la data, ma soltanto il numero del pezzo: 169. Il pezzo è stato restaurato (rifacimento di 1/5 della falda in gesso neutro, consolidamento e restauro pittorico), ma non si specifica la data. Per la bibliografia cfr.: C. de Pompeis, Primi documenti della ceramica di Castelli, Castelli 1984, tavv. 10-12; Idem, Ricerche negli scarichi delle fornaci e mattoni inediti di S. Donato, in AA. VV., Antichi documenti sulla ceramica di Castelli, Città di Castello 1985, tavv. 10-11.
---------------------------	--